IL PICCOLO
Trieste

Anno **109** / *numero* **17** / *L.* **1000**

Domenica **28** *gennaio 1990*

ANZELLOTTI AI VERTICI DELLA «SINCROTRONE»

«Elettra è in ritardo»

Tre obiettivi: i terreni, le concessioni edilizie, l'inizio dei lavori

Servizio di
Massimo Greco

Si è portato in montagna — dove la neve artificiale non gli consente esaltanti performance sciistiche — un romanzo di Joseph Conrad. Un grande autore di testi di avventura forse può ispirarlo mentre s'accinge ad affrontare come amministratore delegato la faticosa «avventura» della costruzione di «Elettra». Fulvio Anzellotti, 61 anni, trenta trascorsi come dirigente industriale — pubblico e privato — nel campo delle vernici, quasi un quarto di secolo di militanza nel Psi (ma le matrici sono liberal-radicali), pronipote di Svevo (e autore del libro «Il segreto di Svevo»), vicepresidente del Lloyd Triestino (per ora manterrà la carica), è stato nominato amministratore delegato della Società Sincrotrone pochi giorni fa. Dopo essere stato per anni presidente e commissario dell'Area di ricerca, dopo essere stato «vice» di Rubbia sempre nella Società Sincrotrone, Anzellotti prosegue dunque questa esperienza manageriale in ambito scientifico.

E Gerini (l'amministratore delegato precedente ndr) che fine ha fatto? «Gerini ha accettato — spiega Anzellotti — di dirigere la costruzione di una grande centrale elettrica in Unione Sovietica, nell'ambito di una "joint venture" tra Iri e governo russo. Con Gerini abbiamo lavorato insieme tre anni, lui ha curato con grande competenza la fase preparatoria del progetto Sincrotrone. Ora, dalla fase preparatoria siamo passati a quella esecutiva e ci saranno problemi amministrativi-finanziari-politici da affrontare: credo che in questo momento la mia esperienza possa risultare utile».

Un passaggio di consegne, quindi, automatico, senza traumi e senza cambiamenti di rotta nella conduzione dell'azienda-Sincrotrone. «L'obiettivo — riprende Anzellotti — rimane lo stesso: fare presto, perché abbiamo accumulato un ritardo che in aprile — quando prevedibilmente e auspicabilmente si installerà il cantiere nel T8 — sarà di un anno e quattro mesi rispetto al programma iniziale. A Berkeley e a Tsukuba (dove nasceranno macchine di luce "concorrenti") stanno già lavorando: dobbiamo muoverci, altrimenti il nostro progetto rischia di svalorizzarsi».

Aprile mese cruciale: Anzellotti vuole far coincidere ingresso nei terreni, ottenimento delle concessioni edilizie, attivazione del cantiere. Tre problemi sul tappeto: «Abbiamo presentato al Comune il piano di utilizzazione (tipologia degli edifici, cubature, ecc.) che dovrà essere vagliato dal consiglio comunale, dopodiché avremo la concessione edilizia. Lanceremo al più presto le gare di appalto per l'esecuzione delle opere edili. Per la parte impiantistica ci avvaleremo della collaborazione della Diesel ricerche (azienda Fincantieri con sede a Trieste ndr)».

L'acquisizione dei terreni del T8 — la trattativa per l'acquisto si è trasformata da maratona a fatica di Sisifo — merita un capitolo a parte: «La parola spetta su questo argomento all'Area di ricerca e alla Regione, perché i terreni ci verranno "girati" dall'Area. Noi abbiamo approntato un contratto di concessione di diritto di superficie, che sarà prossimamente approvato dal consiglio di amministrazione. Questa è la premessa affinché la giunta regionale possa intervenire con un decreto di occupazione d'urgenza dei terreni. Con questo strumento si evita l'esproprio — perché potrà proseguire la trattativa con i proprietari — e si consente l'inizio dei lavori».

Se il ritardo nell'ottenimento degli spazi operativi è considerevole («crea nervosismo e preoccupazione nell'ambiente», sottolinea Anzellotti), è anche vero che la società ha già provveduto a ordinare importanti «pezzi» della macchina di luce: è il caso dell'acceleratore (Linac). Rispetto a una spesa complessiva inizialmente stimata intorno ai 151 miliardi (ma la cifra andrà aggiornata tenendo conto dei tassi inflattivi e delle perdite di tempo), la Società Sincrotrone ha impegnato finora una sessantina di miliardi. Nel '90 dovrebbero essere impiegati poco meno di 40 miliardi. Attualmente lavorano al progetto Elettra circa 150 persone.

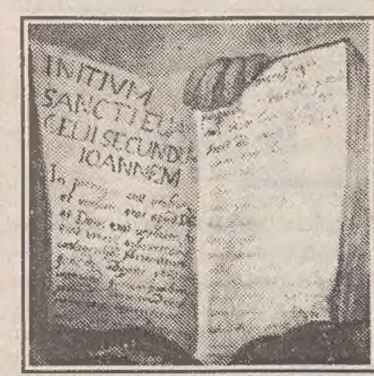
Anzellotti è soddisfatto anche per le tre nuove presenze in consiglio di amministrazione, presenze di calibro: Emilio Picasso è stato capo-progetto dell'acceleratore Lep a Ginevra, Luigi Croce presiede l'Eni ricerche — azionista e futura utilizzatrice di Elettra —, Carlo Rizzuto è a capo dell'Istituto nazionale di fisica della materia.

E poi dovrebbe diventare vicepresidente Tripani, segretario provinciale dc. Già, perché non c'è stata ancora investitura per Tripani? «Credo che la nomina sia stata rinviata»: lo «sciatore» Anzellotti riprende il sopravvento sull'amministratore delegato, non vuol perdere in un fine-settimana montano il gusto di dedicarsi agli slalom...

A SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA

«Giallo d'autore»

Da dipinto mal riuscito ad affresco di metà '700





Un momento del restauro dell'affresco che si trova nella navata centrale della chiesa di San Giuseppe della Chiusa. E' durante il lavoro di pulizia del dipinto che è stata trovata l'iscrizione (nel riquadro - foto Halupca) che ha permesso di identificare il vero autore dell'opera. (Foto Omnia)

Ecco la storia di un affresco che si tinge di giallo, anche se di un giallo d'autore. E' stato considerato per anni una tempera ottocentesca mal riuscita, danneggiata da infiltrazioni d'acqua e da gravi sfondamenti e cedimenti delle travi del solaio. Ciò nonostante l'affresco posto nella navata centrale della chiesa di San Giuseppe, a San Giuseppe della Chiusa, un pizzico di prestigio era riuscito a guadagnarselo quando la Sip, attribuendolo erroneamente a un fantomatico artista di nome Zerial, ne aveva utilizzato un particolare da esibire sulla copertina dell'elenco abbonati di Trieste del 1988-89.

Oggi, la scoperta del vero autore dell'affresco, avvenuta qualche giorno fa ad opera di una équipe di restauratori, ne ha fatto addirittura un caso, attirando le attenzioni non solo degli studiosi e degli esperti. L'attribuzione del dipinto al Zerial, consolidata nel tempo dalla tradizione orale del luogo, è letteralmente crollata di fronte all'iscrizione, riaffiorata nel corso dei lavori di pulizia del dipinto: l'autore dell'opera è un chierico napoletano di nome Pasquale de Perriello che dipinse l'affresco addirittura nel 1770. Sulle pagine di un vangelo tenuto in mano da San Giovanni (uno dei quattro evangelisti che compaiono ai lati del dipinto), e che fino a poco tempo fa erano state completamente ricoperte da un restauro precedente, in un latino approssimativo, si legge «mensis agusti Pasqualis de Perriello pinxit hoc sicuti Clericus, et hoc fecit ad majorem Dei gloriam Anno Domini millesimo septingentesimo septuagesimo» («lo dipinse il chierico Pasquale de Perriello nell'anno del Signore 1770 per la gloria di Dio»).

L'eccezionale scoperta si deve allo studio di restauro di Anna Maria Scatola e alla sua équipe che da circa due mesi si sono prodigati nei lavori di restauro dell'affresco, sul quale in precedenza altri esperti si erano rifiutati di intervenire proprio a causa della pessima fama del dipinto.

«Il nostro compito era di restaurare l'affresco — spiega Anna Maria Scatola, che per prima ha scoperto il nome del vero autore dell'affresco —. Abbiamo seguito quindi la normale prassi di restauro. Dopo l'ancoraggio dell'affresco alle tavelle e alle travi del solaio, e impregnando successivamente una stuoia di fibra di vetro con una emulsione acrilica, abbiamo fissato l'intonaco e la trabeazione lignea di supporto per garantire la stabilità futura dell'intera struttura».

Ma è proprio dopo l'operazione di consolidamento, durante i lavori di pulizia, che sono affiorati lentamente i particolari più inaspettati: sotto la finta scrittura di una pagina del vangelo tenuto in mano da San Giovanni è stata scoperta l'iscrizione. E l'affresco intero, circa un centinaio di metri, ripulito finalmente dagli interventi grossolani del passato, è stato restituito alla sua antica bellezza a tutti gli affezionati parrocchiani (ai circa 500 abitanti di San Giuseppe e ai circa 200 abitanti di Lock) che hanno partecipato emotivamente durante i lavori di restauro.

Il parroco Angelo Kosmac, che da parecchio tempo sta studiando la storia della chiesa e del paese in attesa del tricentenario dalla fondazione della confraternita, dopo aver cercato nei libri antichi, ha confermato la presenza del misterioso chierico secondo i riferimenti di un documento del 1760, quando, il 12 luglio, davanti a un notaio «i capifamiglia obbligati a nome della popolazione, dichiarano di voler garantire le medesime al qui presente chirico napoletano, sottomettendo per tale effetto tutti i beni mobili in qualunque modo spettanti, disposizione sua». Il nome e la data corrispondono.

Ma come mai il Perriello si sia spinto fino a San Giuseppe dipingendo in questa chiesa di campagna un affresco così impegnativo è ancora mistero.

Tuttavia la chiesa ha un passato illustre: sorta su un precedente santuario eretto nel 1645 in onore di San Giorgio, è una delle costruzioni più grandi dedicate a san Giuseppe e durante l'impero austroungarico fu meta abituale di frequenti pellegrinaggi anche da Vienna e da Praga (c'era stata più volte anche l'imperatrice Teresa d'Austria).

A suscitare interesse per questa chiesa è sempre stato non tanto l'affresco quanto il potere prodigioso della lampada ad olio, visibile ancora oggi davanti all'altare maggiore, attorno alla quale si era stretta la confraternita del paese confermata nel 1693 da papa Innocente XII. Ed è proprio dopo gli eventi miracolosi avvenuti nel 1749 che la piccola chiesetta di campagna divenne santuario prediletto dai nomi più importanti della storia. Nel 1750 l'arciduca Giuseppe, che diventerà poi l'imperatore Giuseppe II, rinnova la confraternita e, più tardi, dal 1769 al 1771 si eseguono i lavori di ingrandimento della struttura. Di lì a poco per l'affresco si apre invece un periodo di interventi pittorici poco azzeccati e spesso oscuri. E la scoperta di questi giorni, se scioglie alcuni enigmi, tuttavia ne apre degli altri.

[Elena Marco]

Borsino VIP

Chi sale — Chi scende



Fulvio Anzellotti. Vicepresidente del Lloyd Triestino. E' il nuovo amministratore delegato della società «Sincrotrone Trieste», che ha il compito di progettare, costruire e gestire la macchina di luce di Sincrotrone «Elettra» e della quale sono soci l'Area di ricerca, la finanziaria regionale «Friulia» e la «Spi», la società di promozione industriale del gruppo Iri. E' già stato commissario straordinario dell'Area di ricerca.

Marcello Canciani. Direttore commerciale delle Cooperative operaie. E' stato designato dal consiglio di amministrazione della più grande catena distributiva triestina alla carica di direttore generale. La decisione è stata assunta dal consiglio di amministrazione e sarà operativa a partire dal primo di aprile. E' stato il fautore della formula «Ds» per i negozi «discount» che ha contribuito all'espansione delle vendite dell'azienda.

Giorgio Berni. Assessore provinciale ai lavori pubblici. La Provincia ha imposto, nel quadro dei lavori della grande viabilità, il senso unico di marcia sulla provinciale 1 tra lo svincolo di Prosecco e il campo di baseball. Ma solo fino al 31 marzo. Così l'Anas dal primo aprile sarà costretta a dirottare il traffico proveniente dal Lisert sullo stretto budello che beipassa la galleria dello svincolo di S. Croce.



Enzo Biato. Portiere della Triestina. Nel grigiore collettivo che ha caratterizzato la prova degli alabardati di domenica scorsa a Licata ha commesso un grave errore nell'azione del gol che ha determinato la sconfitta della sua squadra. Sul traversone teso che è piovuto in area è uscito senza afferrare il pallone e permettendo al siculo La Rosa di insaccare praticamente indisturbato.



IN APPELLO IL CASO STANCIC

Ritorna la spy story

Giovedì comincerà il processo di secondo grado

Approda in appello, in Corte d'assise, la spy story «nostrana» che ha avuto come protagonista l'elettrotecnico triestino dell'Iret Giorgio Stancic di 43 anni. Comincerà infatti giovedì prossimo il processo di secondo grado. Un processo che promette fuochi d'artificio. Sia il sostituto procuratore della Repubblica Antonio De Nicolo che gli avvocati Gabriele Cianci di Udine e Ugo Casciano di Trieste, che difendono l'imputato, lo scorso giugno dopo la prima sentenza avevano presentato ricorso (Stancic era stato condannato a 9 anni di reclusione per spionaggio politico e militare). Il magistrato sostiene che in relazione ai reati contestati la pena è stata troppo mite. La difesa, invece, si batterà affinché sia pronunciata la nullità del primo verdetto per la mancata pubblicità del dibattimento. «Non esisteva alcuna valida ragione — avevano protestato gli avvocati — per far svolgere il processo a porte chiuse». Ma non è questo l'unico punto su cui la Difesa ha trovato da eccepire. Cianci e Casciano sono dell'avviso che non sono stati ascoltati alcuni importanti testi, mentre sarebbe stata raccolta illegittimamente la testimonianza di un'altra persona.

Ma chi è in definitiva questo Stancic? Una pericolosa spia al soldo del Kgb che vendeva importanti segreti militari oppure solo una piccola pedina che cercava di arrotondare lo stipendio facendo qualche favore ai servizi di sicurezza sovietici? La difesa propende naturalmente per la seconda ipotesi. A prescindere da questo interrogativo la figura dello Stancic sembra molto lontana da quella dello 007 di Fleming. Non ci sono avvenenti donnine, né morti ammazzati né giornate «vissute pericolosamente» in questa spy story che deve invece essere letta in chiave locale. Basti pensare che Stancic è stato arrestato senza difficoltà dai carabinieri all'uscita di una trattoria della zona industriale. L'elettrotecnico aveva con sé un plico contenente alcune informazioni sul sistema «Sorao», un progetto che sarà utilizzato per le comunicazioni integrate fra diverse unità di un comando operativo. Stancic le aveva ricevute da un ex collega che lavora alla «Meteor» di Ronchi dei Legionari, il quale aveva finto di stare al gioco. Il perito triestino avrebbe dovuto consegnare il dossier agli agenti del Kgb nelle vicinanze di Albaro Vescovà, in territorio jugoslavo. Assieme a Stancic erano stati incriminati anche i cittadini sovietici Vutalj Alexandovic Popov e Kirikkovich Smetankin. La loro posizione è stata stralciata per imperfetta notifica del decreto di citazione. La Corte d'assise d'appello sarà presieduta dal giudice Silvano Lugnani.

[Maurizio Cattaruzza]

FERROVIE

Continuano i disagi

Ancora grossi disagi per chi viaggia in treno in seguito allo sciopero del personale delle Ferrovie delle stazioni del compartimento di Trieste che è ripreso ieri sera alle 21 per concludersi alle 7 di stamane. I due «espressi» notturni diretti in Austria sono stati dirottati via Brennero. Metà dei treni locali sono stati sostituiti da autocorriere. Anche un paio di convogli che da Trieste portano a Udine sono stati soppressi. Tutti gli altri treni hanno invece viaggiato con qualche decina di minuti di ritardo. In alcuni passaggi a livello sono dovuti intervenire i militari per evitare il blocco totale del traffico ferroviario. Oggi la situazione non migliorerà di molto, poiché dalle 13 entreranno in sciopero i macchinisti aderenti ai comitati di base e alla Fisafs. Saranno garantiti servizi sostitutivi.



Sciopero dei «cobas» dei vigili del fuoco

Anche i vigili del fuoco incrociano le braccia: gli iscritti alla rappresentanza di base (complessivamente una trentina nella nostra provincia) venerdì hanno aderito allo sciopero nazionale proclamato dal loro sindacato. Hanno protestato per il mancato rinnovo del contratto e per ottenere una migliore organizzazione del lavoro. Nonostante l'agitazione sindacale, i «cobas» dei pompieri hanno dovuto garantire le emergenze. In caserma però si sono rifiutati di svolgere il lavoro di ordinaria amministrazione. C'è stato anche un attimo di tensione quando il comandante del corpo ha preteso che gli «scioperanti» togliessero i manifesti affissi sul muro della centrale di largo Niccolini come si vede nell'Italfoto. La protesta ha avuto più successo negli aeroporti di alcune città italiane dove i vigili del fuoco hanno potuto causare seri disagi al traffico aereo.

ESTORSIONE

Scarcerata la coppia

Walter Croci e sua moglie Aurora hanno lasciato ieri pomeriggio il carcere del Coroneo. Il giudice per le indagini preliminari di Brescia Alessandra Bottan Ghiselli non ha ravvisato gli estremi per la custodia cautelare e ha quindi disposto la scarcerazione della coppia. La decisione sembra abbia fatto storcere il naso al p. m. De Nicolo. Il magistrato avrebbe voluto svolgere ancora alcuni accertamenti sul conto dei «genitori» di Herman che sono titolari di una ditta di autotrasporti. Sono rimasti coinvolti in una vicenda in cui si configura il reato di estorsione.

Walter Croci e sua moglie Aurora sono comunque stati interrogati ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica alla presenza dell'avvocato difensore Roberta Rustia.

GUARDIELLA

Morte solitaria

Un malore l'ha stroncata nella sua abitazione di via Capofonto 43. Questa la fine della pensionata Maria Sergo di 66 anni. I vigili del fuoco e i carabinieri della stazione di Guardiella ieri mattina l'hanno trovata distesa nella stanza da letto.

Era da almeno cinque giorni che la donna era scomparsa dalla circolazione. Ciò aveva cominciato a insospettire il vicinato che venerdì ha informato i carabinieri. La sventurata, infatti, viveva da sola e non aveva parenti.

Dopo aver compiuto alcuni accertamenti, i militari dell'Arma hanno sollecitato l'intervento dei pompieri. La morte dovrebbe risalire a circa quattro giorni fa. Ma solo l'autopsia potrà dare maggiori indicazioni in merito nei prossimi giorni.



Il «nodo» rimane

Il traffico è tornato a scorrere, si fa per dire, lungo via Raffineria dopo che la strada era rimasta a lungo chiusa per una serie di lavori pubblici. Subito si sono riproposti gli intasamenti di sempre, in quello che è uno dei punti più nevralgici della circolazione urbana (nella foto di Montenero). Eppure la soluzione provvisoria adottata di necessità nel periodo degli scavi si era rivelata positiva, al punto che la doppia corsia nel primo tratto di viale d'Annunzio, con il sacrificio di pochi posteggi, ha consentito attese minori di quelle che si tornano a fare oggi all'incrocio con via Pascoli. Certamente valido si era manifestato anche l'instradamento dei soli bus per via Raffineria, consentendo ai mezzi pubblici di percorrere più velocemente quell'imbuto stradale. Il Comune avrebbe fatto bene a far tesoro di questa esperienza anziché togliere in tutta fretta i cartelli e gli spartitraffico. Per il «nodo» di via Raffineria è da anni giacente in municipio la proposta Camus, che è però di segno opposto a quella praticata nei giorni del cantiere (bus nei due sensi per viale d'Annunzio e auto private per via Raffineria). Una o l'altra, purché si faccia qualcosa.

ACCORDO SCIENTIFICO

I russi guardano al nostro Golfo

Adriatico e Mar Nero: problemi in comune

E' stato firmato, per la prima volta in Europa, un accordo tecnico, scientifico e culturale tra l'Istituto di biologia marina di Sevastopoli, in Crimea, e la Federazione italiana maricoltori di Trieste.

Il Mar Nero e quello Adriatico presentano notevoli affinità e, sotto certi aspetti, si possono definire complementari. Non sono poi rare le specie ittiche che pervengono annualmente da quel grande bacino salato.

Tra le curiosità è da rilevare che Alesandrej Kovalevski scoprì il maschio dell'anguilla nella stazione zoologica situata nel secolo scorso a Campo Marzio e che l'Istituto di Sevastopoli, unitamente a Napoli e a quello di Nizza, è il più vecchio del Mediterraneo.

L'accordo è stato sottoscritto dopo un attento esame dei problemi comuni alle due aree soprattutto per quanto riguarda la maricoltura. Uno scambio di esperienze che, a detta dei promotori dell'iniziativa, porterà nuova linfa a questo particolare comparto che rappresenta un importante settore imprenditoriale per il nostro golfo.

Su tutti spicca il deterioramento della situazione ambientale, specialmente della fascia costiera, dovuto all'inquinamento. Da qui è scaturita la necessità di conoscere le condizioni idrologiche con apposite indagini dell'ecosistema marino.

L'accordo stesso precisa in quattro punti fondamentali quali saranno i futuri capisaldi di un'efficace collaborazione. Il cardine è costituito da un efficiente scambio di informazioni concernenti i problemi scientifici e tecnici sullo sviluppo delle maricolture.

A tale proposito i ricercatori dell'Accademia ucraina delle scienze dell'Istituto di biologia dei mari meridionali prepareranno alcuni lavori sui diversi aspetti di biologia e coltivazione di pesci per pubblicarli e divulgarli in lingua inglese. Successivamente l'Istituto di Sevastopoli e la Federazione italiana maricoltori si scambieranno le esperienze conseguite attraverso l'invio di ricercatori specialisti nel settore.

Nell'ambito dell'iniziativa potrà avere un'importanza basilare lo status di porto franco posseduta sia dal porto di Trieste che da quello sovietico di Odessa, dove si trova anche una stazione di biologia marina applicata. Nell'intenzione, ovviamente, di agevolare e semplificare i rapporti di collaborazione e di affari tra Trieste e le regioni sovietiche che si affacciano sul Mar Nero.

Da rilevare, inoltre, che a seguito degli accordi intercorsi è previsto l'arrivo nel nostro golfo della nave oceanografica sovietica «Professor Vodyanitsky», che seguirà l'evolversi del prevedibile ripetersi della fioritura algale.

Ma i nuovi contatti italo-sovietici non si fermano unicamente al settore della ricerca scientifica. Buone prospettive sembrano aprirsi anche sul piano più strettamente produttivo e commerciale. In tale ottica non è esclusa la possibilità di creare apposite società miste di joint-venture.

[Mario Bussani]

INIZIATIVA

Giocattoli a Timisoara

«Regala un giocattolo ad un bambino romeno»: è così intitolata una festa di beneficienza alla quale sono invitati tutti i bambini di Trieste. Si svolgerà martedì, alle 17, al Caffè San Marco.

All'iniziativa del Comitato di solidarietà italo-romena hanno già aderito numerosi commercianti triestini, sensibilizzati da Fulvia Costantinides, con offerte di giocattoli e di vestitini. Con i soldi che saranno raccolti (prezzo d'ingresso 20 mila lire) ed i giocattoli che i bimbi triestini vorranno offrire, tutto verrà spedito, grazie ai buoni uffici della Croce rossa ai due orfanotrofi di Timisoara, dove sono ospitati ben mille piccoli orfani.

A Natale, passato da poco, i nostri bimbi hanno ricevuto un sacco di giocattoli: ebbene, se ogni ragazzo se ne priva di uno per donarlo ai piccoli orfani romeni sarà già grandissimo il gesto di solidarietà della nostra città verso Timisoara.

Beneficienza e allegria saranno i momenti del pomeriggio, allietato dalla Witz Orchestra e dal Gruppo magico triestino con la minimaga Alinda e il mago Julien. Ci sarà anche una simpatica lotteria con in palio premi per tutti i partecipanti.

La manifestazione, alla quale sono state invitate le autorità cittadine, sarà presentata dal giornalista Gualberto Niccolini.

IL CONGRESSO DC

Spira fra le correnti aria monfalconese

Relazione del segretario Sergio Tripani ai 25 delegati

«Sono il primo a riconoscere che nel luglio scorso il partito ha vissuto un passaggio duro, anche se inevitabile: desidero tuttavia affermare, nella mia responsabilità di segretario provinciale che ha l'obbligo di rappresentare tutto il partito, come la maggioranza di luglio non sia nè statica, nè impenetrabile in quanto non ci devono essere muri al nostro interno».

Così Sergio Tripani ha riassunto all'assemblea dei delegati al congresso regionale, svoltasi a Palazzo Diana, le posizioni maturate nel precongresso di Trieste, dove Nuova alleanza (Biasuttiani, Andreottiani, Azione popolare e Fanfaniani) ha confermato la maggioranza assoluta con il 53 per cento dei voti.

Nella relazione Tripani ha ribadito il ruolo centrale della Dc e la volontà di rafforzare le giunte e il sindaco Richetti; ha sottolineato la collaborazione conflittuale, ma necessaria con il Psi e il fatto che è stata la LpT ad autoescludersi dai governi. Ha ricordato l'ascesa elettorale della Dc dal congresso provinciale del 1987 a oggi e il contributo «a far crollare il muro comunista a Muggia».

«Chi ci ha sospettati e ci sospetta di usare altre forze politiche per rompere o modificare gli equilibri — ha aggiunto — non ha fatto politica, ma volgari provocazioni». In generale il segretario ha auspicato che «sia esaltato tra noi e nella nostra comunità, il principio del solidarismo».

I delegati triestini che parteciperanno al congresso sono 25, rispettivamente divisi fra Area del confronto, morotei (7); nuova lista Rinnovamento della politica (3), ex Base (2) e Nuova alleanza (13). Nell'appuntamento di Monfalcone del 2 e 3 febbraio, i delegati delle componenti di maggioranza alleate dei Biasuttiani voteranno, come del resto era noto, i propri riferimenti. Gli andreottiani porteranno infatti i loro voti a Di Benedetto; Azione popolare a Cruder; entrambe le componenti insomma confluiranno nel cartello del centro, come farà la nuova lista Rinnovamento della politica. Sono incerti i fanfaniani. I biasuttiani confluiranno nella sinistra regionale. Da definire infine, la posizione della Base.

Nel dibattito apertosi dopo la relazione del segretario l'assessore regionale Dario Rinaldi (morotei) ha auspicato che la Sinistra dopo il congresso arrivi anche a Trieste a schieramenti coerenti. Sono intervenuti inoltre Albanese, Tombesi, De Gavardo, Froemmel, Bettio, Pellarini, Orlando, Coslovich, Codarin e Scagnol.

Questi i delegati che parteciperanno al congresso regionale. Area di confronto (morotei): Coloni, Richetti, Rinaldi, Coslovich, Greblo, Mattei, Baldo, Kok; Nuova lista Rinnovamento della politica: Polacco, Di Iorio e Albanese; Ex Base: Dimario e Riosa; Nuova alleanza: Biasuttiani (Calandruccio, Cernitz, Satti, Tombesi, Bosio, Favretto, Contento, Pastrovicchio); Andreottiani (Vecchiato, Samuelli, Skodler), Azione popolare (Froemmel); Fanfaniani (Codarin).

ARRESTI

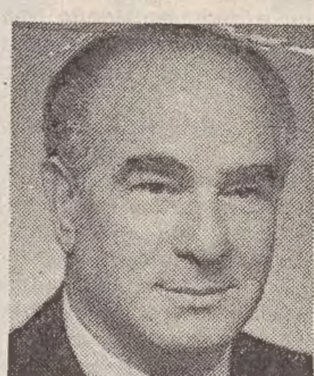
«Prova» e scappa

Pretendevano di rifarsi il guardaroba senza pagare una lira. I cittadini jugoslavi Denis Katalinic, 24 anni e Mario Usljebrka,22 anni, entrambi di Zara, si trovano ora nelle carceri del Coroneo. Sono stati denunciati per concorso in furto aggravato.

Giovedì scorso nei pressi di via Roma i due stranieri avevano contattato un venditore ambulante per l'acquisto di qualche capo di abbigliamento. Avevano indossato un giubbotto ciascuno e poi avevano cercato di dileguarsi approfittando di un momento di distrazione del venditore. Quest'ultimo si era messo all'inseguimento dei ladruncoli catturandone uno. L'altro è stato bloccato pochi minuti più tardi sulle rive da una pattuglia della «volante».

BUSSANI

44 anni alla Cri



Quarantaquattro anni al servizio della gente: sempre a disposizione di chi aveva più bisogno. Questa la carriera di Nereo Bussani nella Cri.

Come autista prima, come infermiere poi e, alla fine, come responsabile della sala operativa della Cri, Nereo Bussani ha vissuto in prima persona gli avvenimenti più dolorosi di Trieste. La direzione della Cri, i medici e i colleghi lo hanno festeggiato ieri per dimostrare la loro amicizia a un uomo schietto, sempre pronto verso tutti.

SCUOLA

Incontro in Provincia

L'assessore provinciale ai lavori pubblici e pubblica istruzione Giorgio Berni si è incontrato con una rappresentanza nazionale dell'Anmic accompagnata dal presidente regionale Dimnig per la presentazione delle linee di programma del dipartimento educazione scuola dell'associazione stessa. La professoressa de Anna, responsabile nazionale del dipartimento, ha illustrato il prossimo convegno nazionale che si terrà a Trieste il 19 e 20 marzo sul tema dell'orientamento e della formazione nel settore dell'integrazione dei disabili e invalidi nelle scuole. L'assessore Berni ha inoltre concordato la possibile progettazione di una iniziativa pilota con il coinvolgimento di allievi di scuole superiori triestine, in accordo con il Provveditorato agli studi, per l'analisi della situazione locale nel settore dell'inserimento scolastico degli invalidi.

FLASH

Strade a Duino

Il comune di Duino Aurisina informa che, a causa dei lavori di fognatura e metanizzazione, la strada Visogliano-Malchina rimarrà chiusa al traffico a partire da martedì 30 gennaio 1990 fino all'ultimazione dei lavori tutti i giorni feriali dalle ore 7.30 alle ore 17.30. Sarà consentito l'accesso ai frontisti ed ai servizi di trasporto pubblico.

Elezioni MdT

Il Movimento donne Trieste per i problemi sociali ha votato il nuovo direttivo, che risulta così composto: Presidente: Lori Gambassini; Segretarie: Liliana Galassi, Giuliana Adriani; Tesoriera: Dora Loik; Consigliere: Renata Cargnelli, Nives Erario, Claudia Matitti, Nives Tagliaferro e Stefania Udina.

Lavori Acega

Per lavori Acega, limitatamente ai giorni feriali dalle 7.30 alle 13, sarà istituito il divieto di sosta e di fermata sul lato pari in via Pascoli, nel tratto compreso tra le vie Conti e Canova.

Per regolarizzare la viabilità è stato istituito un attraversamento pedonale zebrato sulla via Zandonai, all'angolo con la Strada Vecchia dell'Istria.

Per lavori Acega, limitatamente ai giorni feriali dalle 8 alle 17, sarà chiusa al traffico e sarà istituito il divieto di sosta e di fermata sulla via delle Linfe. E' prevista una deroga a favore dei frontisti autorizzati al transito in doppio senso di marcia nei tratti tra via Donatello e il numero 15 e tra il numero 38 e Strada di Guardiella.

Altipiano carsico

La tutela dell'ambiente nell'altipiano è stato il tema centrale di un incontro tra la Comunità montana del Carso e i rappresentanti delle associazioni ambientaliste.



«Fiat lux» in Sant'Antonio

Oggi alle 16.30, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, verrà riproposta al pubblico triestino la sacra rappresentazione «Sia la luce», uno spettacolo teatrale ideato e realizzato per volontà del vescovo Bellomi nell'ambito delle iniziative comprese nella pastorale «Missione al popolo». Alla realizzazione dello spettacolo hanno collaborato il gruppo Amici di San Giovanni e il circolo teatrale Skk, con la partecipazione straordinaria di Gioia Meloni e di Gianmaria Bugatto. Lo spettacolo è impostato sull'azione mimica di una ventina di giovani attori che «accompagnano» un testo per voci recitanti imperniato sul tema biblico della redenzione.

L'IRPEF NEI COMUNI MINORI

I redditi '84

Continuiamo la pubblicazione dell'elenco dei contribuenti ai fini dell'Irpef (relativi al 1984) che hanno dichiarato da soli (o cumulato con il coniuge, il cui nome figura tra parentesi) un reddito annuo superiore ai 40 milioni. Per una questione di praticità di lettura le cifre sono state arrotondate per eccesso o per difetto al milione superiore o inferiore...

San Dorligo della Valle

B

Bandi Edvin 16 (Mazzo Elle 76), Berginc Stelio 16 (Di Lenardo Mariangela 27), Bevk Giorgio 59, Bosich Giuseppe 54 (Schiozzi Nedda 15).

C

Cibi Casimiro 32 (Trento Giorgina 11), Cristaldi Angelo Benito 45, Cristian Vera 36.

F

Felda Silvano 48 (Crevatin Sonia 48).

G

Gerbino Walter 28 (Semolini Rosatea 20).

H

Handler Bruno 17 (Vivoda Mara 23).

I

Indrio Armando 45.

J

Jerian Angelo 30 (Carli Carolina 23), Jerian Ignazio 34 (Glavina Emilia 30), Jez Guido 48 (Lupidi Velleda 41), Jez Paolo 54.

L

Lasperanza Roberto 63 (Omeri Silvia 533 mila), Lovrecic Albino 31 (Prasel Maria Eugenia 28).

M

Mahnic Giovanni 24 (Salvi Silvestra 18), Memon Aldo 43, Metton Livio 34 (Sega Grazia 12), Mingot Franco 50 (Zerial Alessandra 33).

O

Ota Carlo 27 (Pecar Maria 27).

P

Panger Spiridione 45, Pecenik Marino 36 (Zagar Maddalena 29), Peloza Sergio 64, Petaros Glauco 27 (Zahar Natalia 16).

R

Reganzin Bruno 11 (Obreza Eva 42), Romeo Maria Rosa 40.

S

Salvi Federico 59, Scher Gilberto 52, Spetic Mario 45, Svab Edvino 24 (Drassich Nerina 16).

T

Tavcar Silvio 56 (Bandi Stanislava 17), Turchi Franco 20 (Mina Tauro Rosaria 20).

V

Vesnaver Antonio 87.

Z

Zahar Giordano 27 (Cosma Primavera 27), Zeriali Boris 20 (Pecar Tatiana 34), Zivec Stanislao 48 (Kosmac Vesna 12).

Monrupino

B

Braini Claudio 59 (Gustin Alma 437 mila), Buscemi Salvatore 34 (Gustin Grozdana 23).

C

Carli Marino 17 (Doljak Nevenka 25), Cerna Pietro 24 (Pregel Aurea 23), Colja Paolo 67 (Gustin Majda 16).

G

Gregoretti Carlo 24.4.10 10 (Cavalli Angela 30), Gregoretti Carlo 6.7.39 70 (Ciacchi Annamaria 63), Gregoretti Clara 50, Gustin Carlo 59.

M

Male Francesco 40 (Furlan Maria Pia 32), Mozina Rados 24 (Skerk Alekseja 23).

N

Nobile Giuseppe 47 (Pines Maria Dolores 15).

P

Pahor Sergio 39 (Roth Licinia 15), Paoli Sergio 9 (Satti Lucia 32), Poloiaz Danilo 44 (Hoffmann Emilia 4).

S

Stalio Roberto 28 (Sancin Maria Grazia 14).

Z

Zoppolato Fulvio 40 (Pontello Sandra 12).

Sgonico

A

Antoni Federico 23 (Sedmak Gabriella 20).

B

Ban Maria 22 (Cerniava Mario 22), Banchi Graziella 58, Berger Guido 60, Bertolotti Giovanni 54, Budin Stanislao 45 (Pahor Sonia 46).

C

Capponi Gino 25 (Pontoni Luciana 15), Chiodini Franco 19 (Pecchiar Emanuela 21), Cossutta Carlo 81.

D

Della Torre Roberto 26 (Richter Loredana 14), Dukcevich Mario 334 (Kavcic Sofia 43).

F

Fabricci Servilio 86, Fanin Marino 50, Filippi Giorgio 42 (Piscitelli Fortunata 14).

G

Godina Claudio 54 (Coloni Anna 23), Guarino Carlo 29 (Binetti Licia 17), Gutty Gianfranco 156 (Grego Anna Maria 19).

H

Hafner Angelo 34 (Kosuta Soca 23), Husu Dario 25 (Salvi Nevenka 25).

K

Klun Adriano 41.

M

Mase Fabio 40 (Furlan Livia 912 mila), Milic Boris 52, Miraz Nevio 34 (Bogneri Ninna 17).

N

Nicolini Roberto 69 (Canton Maria Amedea 68).

P

Paoletich Dino 52 (Budin Milva 14), Pegani Sergio 58 (Di Bello Matilde 15), Perco Franco 43 (Klugmann Elisabetta 14), Perco Giuliano 39 (Cattunar Liliana 26), Podgornik Savo 59 (Grguric Zlata 52).

(continua)

Le nostre inchieste

ISONZO / COSA CAMBIERA' CON IL NUOVO ACQUEDOTTO?

Acqua «minerale» dal rubinetto

Spariranno gusto e sapore di cloro - Assente l'atrazina - Durezza 'media' e ricchezza d'ossigeno

Acque a confronto

CARATTERISTICHE	UNITA di MISURA	ACQUA ATTUALE	ACQUA DELL'ISONZO (POZZI N°2-6-11)	LIMITI MASSIMI AMMESSI DALLA LEGGE
CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE				
ODORE	TASSO di diluizione	1	0	2
TORBIDITA'	UNIT.Jackson	0,5	> 0,2 •	4
CARATTERISTICHE MICROBIOLOGICHE				
COLIFORMI TOTALI	N° per 100/mml	10-20*	0	0
COLIFORMI FECALI	"" ""	10-20*	0	0
STREPTOCOCCHI FEC.	"" ""	10-20*	0	0
SOSTANZE ORGANICHE				
CARBONIO ORG.TOT.	milligrammi/l	0,4	> 0,2	Ness.limit.
OSSIDABILITA'	" "	0,2	> 0,1	4
OLII E IDROCARBURI	microgrammi/l	> 10	> 10 •	10
ATRAZINA	" " " "	> 0,02	> 0,02 •	0,1
PESTICIDI CLORURATI	" " " "	> 0,01	> 0,01 •	0,1
SOLVENTI E CLORURATI	" " " "	2	> 1 •	30
CARATTERISTICHE FISICHE E SALI DISCIOLTI				
TEMPERATURA	gradi C°	12°	14° - 12° - 11°	Ness.limit.
DUREZZA TOTALE	gradi francesi F°	21	25 - 17 - 15	15 - 50
NITRATI	milligrammi/l	7	13 - 7 - 5	50
OSSIGENNO DISCIOLTO	milligrammi/l	8	8 - 8 - 8	Ness.limit.
METALLI				
PIOMBO	milligrammi/l	> 5	> 5 •	50
RAME	milligrammi/l	> 10	> 10 •	1.000

Il segno > significa che il valore è minore di
Il segno • significa che il valore è inferiore a quello rilevabile dagli strumenti
Il segno * significa che il valore all'origine è di questa entità ma ridotto a 0 in rete per effetto delle clorazioni

Servizio di
Baldovino Ulcigrai

«La nuova acqua dell'Isonzo? Purissima. Acqua minerale. Certo che la berrò a tavola». Sembrerebbe un testo pubblicitario, invece è la convinta risposta del dottor Fabio Gemiti, responsabile del laboratorio di analisi e controllo idrico dell'Acega. Oltretutto, parola di ambientalista. Perché Gemiti, fuori lavoro, è il numero uno della sezione triestina del Wwf (Fondo mondiale per la natura). Come non dar peso alle sue parole!

Vediamo dunque i pregi di quest'acqua, prelevata per ora da tre dei dodici pozzi del «ramo Nord» dell'acquedotto dell'Isonzo, che da martedì comincerà a scorrere nei rubinetti cittadini. Sono 50 mila metri cubi al giorno, pari a quasi un terzo del consumo idrico di Trieste in questa stagione, che si aggira appunto sui 180 mila metri cubi (180 milioni di litri) contro i 210 mila delle punte estive.

«L'aspetto più importante da mettere in evidenza — afferma Gemiti — è il grado di protezione delle falde dell'Isonzo rispetto a quello delle acque carsiche che abbiamo finora bevuto. Intendo, protezione da inquinamenti esterni. Essendo le acque carsiche più superficiali, ma soprattutto scorrendo in terreni fratturati, siamo sempre stati esposti al rischio di infiltrazioni di oli combustibili leggeri. Per fortuna non è mai successo niente (lo spandimento un anno fa a Medeazza dalla condotta che rifornisce la centrale termoelettrica di Monfalcone fu di olio combustile denso, e si riuscì ad evitare la sua penetrazione negli strati inferiori, ndr.). Le acque profonde dell'Isonzo sono invece ampiamente protette da strati ghiaiosi e argillosi, impermeabili».

Ai triestini, però, farà più piacere sapere che avremo finalmente nelle case un'acqua buona da bere, senza quel disturbevole gusto di cloro che attualmente si ha. Non subito, però. La clorazione resterà, anche se in misura minore, perché continueremo a ricevere per due terzi acque carsiche. Quest'ultime contengono all'origine una certa, sia pur lieve, carica di batteri coliformi (fogne), che viene neutralizzata dal cloro immesso nella rete idrica. Si ha però al contempo una combinazione fra il cloro e le sostanze organiche naturalmente presenti nell'acqua (dovute alla degradazione di elementi vegetali) che determina appunto quei clorocomposti responsabili di gusto e odori sgradevoli.

«Non appena però sarà possibile far arrivare a Trieste maggiori quantità di acqua dell'Isonzo, che è completamente priva di coliformi, come Acega potremo sospendere — continua Gemiti — le clorazioni o sostituirle con piccole quantità di biossido di cloro, una sostanza disinfettante che può essere impiegata solo in acque povere di sostanze organiche e che ha il pregio di non dare origine ai fastidiosi clorocomposti di cui si è appena detto».

Sulla differenza qualitativa fra l'acqua potabile distribuita oggi nella rete idrica urbana e quella che giungerà dalle falde profonde dell'Isonzo parla chiaro la tabella che pubblichiamo in questa pagina. Molti valori, oltre a essere inferiori a quelli dell'acqua attuale, sono al di sotto della soglia minima di rilevazione strumentale nonostante le sofisticate apparecchiature di cui dispone il laboratorio dell'Acega. «Comunque — precisa Gemiti — anche le acque carsiche, eccetto quelle del Timavo, non sono male, specie se raffrontate ai limiti massimi ammessi dalla legge. E ciò sia con riferimento ai metalli tossici che alla presenza di pesticidi e di atrazina, praticamente assenti nelle nostre acque che non hanno a monte zone agricole».

E veniamo alla «durezza», che interessa soprattutto le massaie bersagliate dalla pubblicità sul calcare che si forma nelle lavastoviglie. «Il calcare, cioè il carbonato di calcio insolubile — spiega Gemiti — si forma nell'acqua ricca di sali di calcio al momento in cui viene riscaldata, come succede appunto nel lavaggio meccanico delle stoviglie. L'immissione di sale da cucina, cioè di cloruro di sodio, nel filtro serve appunto a rigenerare l'apposita resina che assorbe il calcio cedendo sodio e formando carbonato di sodio, questo sì solubile nell'acqua». Ebbene, l'acqua prelevata dai tre primi pozzi dell'Isonzo, pur presentando valori diversi, ha una durezza «media», superiore cioè a quella che si può trovare nelle acque di montagna (che non sciacquano il sapone) ma inferiore a quella tipica di molte zone dell'Appennino (dove si raggiungono valori di 30-40).

«Vorrei anche mettere in rilievo — soggiunge infine Gemiti — il fatto che le acque delle falde dell'Isonzo, pur trattandosi di acque molto profonde, risultano alle analisi ricche di ossigeno. E questo è un fatto positivo. Chi non ricorda, fra i triestini, la puzza di uova marce che c'era nell'acqua che si beveva una volta a Grado: era questo l'effetto della trasformazione, a causa della povertà di ossigeno, dello zolfo dei solfati disciolti in solfuri, dallo sgradevole odore di uova marce appunto. La penuria di ossigenazione dell'acqua comporta altresì spesso una colorazione giallastra dell'acqua stessa, determinata dal passaggio in soluzione del ferro».

ISONZO
Costerà di più

I pozzi del «ramo Nord» del nuovo acquedotto dell'Isonzo, situati a Cassegliano (comune di San Pier d'Isonzo), distano circa 16 chilometri dall'impianto Acega del Randaccio. Ma non è la maggiore distanza dalle fonti che determinerà un aumento della tariffa al metro cubo che l'utenza triestina dovrà pagare per la nuova acqua. Un rincaro che non avverrà quest'anno ma che i responsabili della municipalizzata prevedono per certo in futuro, anche se nessuno si azzarda a quantificarlo.

«La nostra azienda — spiega il direttore generale dell'Acega, ingegner Gaetano Romanò — spenderà un po' di più per l'energia elettrica necessaria a far funzionare le pompe per portare l'acqua a Trieste da più lontano ma al contempo vedrà ridotti i costi di clorazione. Il problema dell'incidenza del nuovo impianto sulle tariffe è però un altro. La grande opera, per la quale sono già stati investiti oltre 30 miliardi, entrerà nel bilancio alla voce ammortamenti. E la legge prevede che ogni anno debba essere riportato il 5 per cento del valore dell'impianto».

ISONZO / LA ZONA DI PRELIEVO
Un 'cocktail' di fiumi sotterranei
Anche Judrio, Versa e Natisone negli strati più profondi

Isonzo, ma anche Natisone, Versa e un po' di Judrio. E' questo il cocktail di acque che si trova negli strati profondi della bassa pianura isontina ai quali vanno ad attingere i pozzi del nuovo acquedotto triestino. Una massa idrica enorme, di cui quella di superficie (come avviene per tutti i fiumi) è solo una minima parte. E' stato anzi calcolato che la portata delle acque del sottosuolo della sinistra Isonzo è di circa dieci volte superiore alla quantità d'acqua che sarà prelevata dai «rami Nord e Sud» dell'impianto.

E' stato il professor Ferruccio Mosetti, esperto in geofisica e ordinario di misure oceanografiche all'Università di Trieste, a ricostruire l'andamento stratigrafico nella zona dei pozzi e a dare una risposta scientifica sui livelli ottimali ai quali si sarebbe dovuto prelevare le acque. Successivamente un'indagine è stata condotta anche dall'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste mediante l'esecuzione di 36 sondaggi elettrici verticali che hanno permesso di rilevare le zone più ricche di acqua.

ISONZO / CARATTERISTICHE
Una superdepurazione di anni
I pozzi raggiungono falde fino a 170 metri sottoterra

I tre primi pozzi dai quali da martedì giungerà a Trieste l'acqua delle falde profonde dell'Isonzo furono scavati nell'87 per le verifiche tecniche richieste dal Comune di San Pier, che temeva a torto un inaridimento dei terreni agricoli. Sono posti uno al centro e gli altri due alle estremità della linea di dodici pozzi del «ramo Nord» e perciò portano i numeri 2, 6 e 11. Sono pozzi circolari, profondi attorno ai 200 metri, del diametro ognuno di appena un metro (nella foto, una trivella in azione per la loro «terebrazione»).

La nuova acqua di Trieste scorre a quote fra gli 80 e i 170 metri di profondità. «Scorre», si fa per dire. Perché prima di raggiungere gli strati più interni il tragitto è lungo. Anzi, è stato calcolato che l'acqua presente nelle varie falde ha un'«età» (cioè il tempo trascorso dal momento della precipitazione atmosferica) che varia fra il paio d'anni e i 15 anni. La ricerca fu condotta dal dottor Fabio Gemiti dell'Acega in collaborazione con una società di Monaco di Baviera attraverso il metodo di datazione del tritio, un isotopo che ha invaso l'ambiente a metà degli anni Cinquanta a seguito degli esperimenti nucleari.

Ben inferiore è l'«età» delle acque carsiche che hanno finora assicurato il rifornimento idrico a Trieste. Si va dai pochi giorni al mese, in quanto siamo in presenza di acque più superficiali. In questo caso i livelli sono più direttamente influenzati dalle piogge e c'è un maggior rischio di siccità, come avviene solitamente per il Sardoz e il Timavo attorno a ottobre, cioè prima delle precipitazioni autunnali. Le falde profonde dell'Isonzo offrono invece garanzia di stabilità, oltre che acque superfiltrate e superdepurate.

[b. u.]

CRT
Contributo di 100 milioni al laboratorio Tasc (Area)

La Cassa di risparmio di Trieste, proseguendo nella opera di incentivazione della attività volta alla ricerca avanzata, ha accolto una richiesta di contributo presentata dal Laboratorio tecnologie avanzate superfici e catalisi (Tasc) operante nell'ambito dell'Area di ricerca, finalizzata alla acquisizione di una nuova strumentazione altamente sofisticata.

Si tratta di una macchina capace di studiare le vibrazioni di superfici solide con accuratezze mai raggiunte sino a ora. E ciò in quanto lo studio delle vibrazioni superficiali riveste un ruolo primario in molti settori della ricerca di base e applicata, soprattutto in connessione con le nuove tecniche di produzione di materiali innovativi.

L'amministrazione della Cassa ha così deliberato di aderire alla richiesta stanziando allo scopo la somma complessiva di 100 milioni, consapevole dell'importanza di questa nuova strumentazione che metterà in grado il laboratorio Tasc dell'Area di ricerca di corredarsi di un'altra importante macchina oltre alle già esistenti per lo studio della fisica delle superfici.

Va sottolineato che la nuova macchina, progettata nel laboratorio Tasc, che recentemente è stato assorbito nell'Istituto nazionale di fisica della materia (Infm), verrà costruita da ditte della nostra regione e potrà essere pienamente funzionante a primavera.

Alla Cassa di risparmio di Trieste, sensibile alle iniziative che si sviluppano nella Trieste scientifica, va già il merito di aver determinato alcuni anni fa, assieme al Consorzio di fisica di Miramare, il decollo del Tasc con stanziamenti specifici, riuscendo a far installare all'Area di ricerca il primo laboratorio di fisica delle superfici della nostra regione.

DONNE
Una triestina vicepresidente mondiale dei Fidapa

Con una cena di gala e la partecipazione di varie personalità, è stato festeggiato il trentennale della fondazione della sezione di Trieste della Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari), affiliata all'International federation of business and profession women. Si tratta di un'organizzazione internazionale che conta nel mondo più di quattrocentomila iscritte, fondata in America nel 1929 da Lema Madesin Phillips. Gli scopi della Federazione — è stato ricordato — sono molteplici, tra cui quello di incoraggiare le donne a conquistare livelli di formazione professionale e culturale sempre più alti, indurre le donne ad accettare responsabilità nella vita pubblica, agire per ottenere uguali possibilità nella vita economica, sociale e politica, senza distinzione di razza, di lingua o religione. Come movimento di opinione opera nell'ambito sociale; infatti ha sue rappresentanti in vari organismi internazionali. Come organizzazione non governativa è presente alle Nazioni Unite, alla Cee, alla Fao, all'Unesco, nell'Organizzazione mondiale della sanità, all'Unicef.

Focalizzando i problemi, sollecita le socie ad una presa di coscienza nei confronti della realtà, e cerca di far emergere, attraverso iniziative concrete, una coscienza collettiva per una funzione di scambio ed equilibrio sociale.

Se la forza di una organizzazione sta nel messaggio che è capace di trasmettere, la sezione Fidapa di Trieste ha una grande vitalità ed una voglia di lavorare verso equilibri futuri. Infatti al congresso della International federation of business and professional women, svoltosi alle Bahamas, è stata eletta vicepresidente internazionale proprio una triestina che attualmente vive a Verona; la dottoressa Livia Ricci.

ORE DELLA CITTA'

Film in francese

L'Associazione culturale italo-francese di Trieste precisa che la proiezione del film in lingua originale «Le poulet au vinaigre» del regista francese Claude Chabrol avrà luogo martedì 30 gennaio nella sala del Centro giovanile di via don Sturzo 4, alle 16 e alle 18, anziché mercoledì 31.

Santa Messa

S. Biagio a Grisignana d'Istria. Sabato 3 febbraio una S. Messa verrà celebrata alle 16. La Comunità organizza per coloro che partecipano alla solenne cerimonia, un pulman. Per informazioni telefore al 301260-817495.

Corsi di inglese imminente inizio

Corso completo primo livello L. 250.000. Scuola Popolare, via Battisti 14/A (accanto alla Cassa di Risparmio), tel. 733376.

Corsi di training autogeno

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di rilassamento individuali e collettivi, per informazioni dr.a Mauri, tel. 61746-578385.

Casa di riposo Rosy

Trattamento familiare, stanze confortevoli, prezzi interessanti. Via S. Lazzaro 23, tel. 62792.

Corsi di contabilità

Generale, Iva, paghe: corsi di contabilità computerizzata per titolari o impiegati d'aziende commerciali, industriali e artigiane. Per informazioni: Istituto Enenkel, via Donizetti 1 (ang. via Battisti 16), tel. 761989.

Corsi intensivi di dattilografia

con specializzazione in video-scrittura. Istituto Enenkel, via Donizetti 1 (ang. via Battisti 16), tel. 761989.

Nuovi corsi di informatica

a vari livelli e specializzazioni all'Istituto Henenkel, via Donizetti 1 (ang. via Battisti 16), tel. 761989.

Corso intensivo personal computer

di due week end. E' un'iniziativa Foscolo Informatica tel. 775796.

Anea: assemblea

Domani alle 17.30 in seconda convocazione, avrà luogo presso la sala Cral della Stazione Marittima di Trieste l'assemblea annuale della Sezione Giuliana dell'Anea.

Concorso pubblico

E' stato bandito un concorso a n. 340 posti di operaia qualificata di ruolo dello Stato con la qualifica professionale di vigilatrice penitenziaria, riservato a coloro che abbiano prestato servizio di vigilatrice straordinaria ai sensi del dpr 31 marzo 1971 n. 276 per almeno 180 giorni. Il bando di concorso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, 4.a serie speciale, del 19 gennaio. La scadenza per la presentazione delle domande di ammissione è fissato al 18 febbraio. Le interessate possono prendere visione del bando, presso la direzione della Casa circondariale di Trieste, via Coroneo n. 28 dalle 11 alle 13

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Cosa fatta capo ha.

Dati meteo

Temperatura massima gradi 8,3, minima 5,1; umidità 80%; pressione 1019 stazionaria; cielo nuvoloso; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di 8,6 gradi.

Le maree

Oggi alta alle 9.59 con cm 43 e alle 23.07 con cm 49 sopra il livello medio; bassa alle 4.22 con cm 24 e alle 16.30 con cm 63 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 10.36 con cm 38 sopra il livello medio e prima bassa alle 4.59 con cm 27 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...

In teoria qualsiasi Paese situato tra il Tropico del Cancro ed il Tropico del Capricorno avrebbe la possibilità di annoverarsi tra i produttori di caffè. Oggi degustiamo l'espresso al Rist. Città di Cherso - Via Cadorna 6 - Trieste.

Gruppi Al-Anon

Se il bere di un tuo familiare o di un tuo amico, ti crea dei problemi, i gruppi Al-Anon ti possono aiutare. Ci trovi in via del Bastione 4, lunedì dalle 17.30 e venerdì dalle 19.30. Telefono: 305934, oppure in via Pendice Scoglietto 6, martedì dalle 19 e giovedì dalle 17.30. Telefono 577388.

Visita guidata

Oggi a conclusione del corso promozionale di studio, proposto dal Settore Educazione del Wwf, Italia Nostra e Lega per l'Ambiente, sul tema «Zone umide: analisi della situazione attuale e problematiche», verrà effettuata una visita guidata ai laghetti delle Noghere. Ritrovo: ore 9, piazza del Municipio, Muggia.

Con i frati in Egitto

L'Oratorio di Montuzza organizza un incantevole viaggio in aereo con una affascinante crociera sul Nilo e visita al monte Sinai e sosta al Cairo ed in altre meravigliose località dell'Egitto dal 17 al 28 marzo. Per informazioni rivolgersi a: Padre Giorgio Basso, Oratorio di Montuzza via T. Grossi, 4 (autobus 24), tel. 308814 (ore 16-18 20.30-22.30).

Scuola di musica 55 Flauto dolce

Domani alle 14, nel teatrino della «Scuola di musica 55» (via Carli 10, tel. 307309), verrà presentato il nuovo corso di flauto dolce per adulti e per bambini.

Museo Sartorio

Al civico museo Sartorio (largo Papa Giovanni, 1) oggi alle 11 visita guidata dalla dottoressa Marzia Vidulli alla mostra «Prima del cinema. Le lanterne magiche»; ore 12 visita guidata dall'esperta Cristiana Vignoli alla mostra «Servire l'ideale della bellezza. I balletti russi di Diaghilev e la donazione Chapowalenco al civico museo Teatrale C. Schmidl».

Un medico 24 su 24 tel. 61118

Lo «Studio Medico Triestino», con sede in via Ponchielli n. 3 (tel. 61118) presta pronta assistenza medica domiciliare, generica o specialistica, tutti i giorni 24 ore su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

Testimoni di Geova

Oggi alle 19 nella sala del regno dei testimoni di Geova di «Trieste-Guardiella» con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato Peter Fry pronuncerà un discorso biblico sul tema: «Come dovreste servire Dio?». L'ingresso è libero.

MOSTRE

Centro Piccola arte
Bernini, 4
Continua
Retrospettiva
di
ZABOTTO LODOVICO

Galleria Rettori Tribbio
NICOLA SPONZA

Galleria Cartesius
CLAUDIO CERNI-GOI

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30:
via Settefontane 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia 1, tel. 60958; via Commerciale 21, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; viale XX Settembre 4, tel. 772919; via Bernini 4, tel. 309114; lungomare Venezia 3 Muggia, tel. 274998.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16:
via Settefontane 39; piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 21; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio); lungomare Venezia 3, Muggia.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
viale XX Settembre 4; via Bernini 4; lungomare Venezia 3, Muggia.
Basovizza, tel. 226210, aperta solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Nozze d'oro



Il giorno 6 gennaio 1940 a Verteneglio celebrarono il loro matrimonio Palmira Petocelli e Bernardo Melon. Nella ricorrenza delle loro nozze d'oro la figlia Luciana, la sorella Maria, il fratello Romano, i nipoti e gli amici li festeggeranno oggi durante la S. Messa che verrà celebrata nella cappella di Villa Ara. Auguriamo a loro ancora tanti anni felici da trascorrere assieme.



Sono giunti al traguardo delle nozze d'oro i coniugi Umberto Geri e Maria Pulin. Oggi saranno a festeggiarli nella Cattedrale di S. Giusto la figlia Adriana, il genero Aldo, i nipoti Barbara e Corrado, parenti e amici.



Vivissime felicitazioni a Rosetta e Franco, che sabato 27 gennaio festeggiano il 50.o anniversario, dai figli Ninni, Renato, Roberto, Wally e dalle nipotine Gessica, Natasha e Gabriella. Auguri!

PICCOLO ALBO

Anello bianco acquamarina brillantini grande valore affettivo, smarrito giovedì Barcola lungo marciapiede negozi dopo Cassa Risparmio. Lauta mancia. Telefonare 040/421559.

Il proprietario della vettura scura che la notte di venerdì 26/1 alle ore 1.30 ha urtato la macchina Alfa Romeo familiare regolarmente parcheggiata con le luci di posizione accese sul lato destro di via Pendice Scoglietto all'altezza del numero civico 10 è pregato di telefonare al n. 304641 o 631641 altrimenti sarò costretto a sporgere denuncia.

Chi avesse trovato un foulard nero con fiori (tipo russo) vicino alla veduta Slataper, Santa Croce, domenica 14 gennaio è gentilmente pregato di chiamare il 775153.

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno Ban nel XVII anniversario (28/1) da moglie e figli 15.000 pro Pro Senectute, 15.000 pro Anfas.
— In memoria di Bruno Bianchi nel XXIV anniversario (28/1) dalla famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Degasperi nel XX anniversario (28/1) da Claudio, Maria e Valentina 25.000 pro Uildm, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Umberto Marass (28/1) da Valeria Marass 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Luciano Muggia nel VII anniversario (28/1) dalla moglie Mira e dalla figlia Adriana 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini); da Ersilia e Eugenio Muggia 30.000 pro Suore B. Pastore Istituto Teresiano.
— In memoria di Dario Nappi nel V anniversario (28/1) dalla famiglia De Faveri 100.000 pro Ospedale di Cattinara Divisione chirurgia toracica (dott. Amoroso), 100.000 pro ospedale S. Santorio Divisione Pneumologica, 50.000 pro ospedale Maggiore Accettazione e Pronto Soccorso.
— In memoria del dottor Guido Nobile dalla moglie Nella 1.000.000 pro Ana - Fondo Guido Nobile (pro Borse di studio), 30.000 pro Lega Nazionale, 20.000 pro Fratini di Montuzza (Pane dei poveri); da Anna Zilcotto 30.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Mario Persi per il compleanno (28/1) da Nidia e Lino Sangalli 20.000 pro Divisione cardiologica (professor Camerini).
— In memoria di Caterina Pellegrin nel XX anniversario (12/1) e di Leopoldo Pellegrin nel II anniversario (28/1) dalle figlie e rispettivamente dalle sorelle 30.000 pro Lega tumori Manni, 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Rutilio Poggini per il compleanno (28/1) dalla famiglia 15.000 pro Istituto Rittmeyer, 15.000 pro Divisione cardiologica (professor Camerini).
— In memoria di Renato e Rosetta Petracco e di Olga ved. Candioli negli anniversari dai familiari 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Margherita Quintavalle ved. Salata a 2 mesi dalla scomparsa (28/1) dai nipoti Rinata, Brunetto e Silvano Stefinlongo 30.000 pro Ass. Amici del cuore (professor Camerini).
— In memoria di Giordano Rasini (28/1) dalla moglie Giuseppina 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Miro Stopar nel I anniversario (28/1) dalla nipote Savina Pacor e da Gianni Lussin 25.000 pro Divisione cardiologica (professor Camerini), 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Tullio Torcello nell'anniversario (28/1) dalla zia Meri Mattei 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Erminia Zocco nel I anniversario (28/1) da Fiorella 50.000 pro Astad, 50.000 pro Leal (Lega antivivisezionista lombarda).
— In memoria di Alessandro Guttadauro dalla famiglia Maruza 100.000 pro Agmen; da Enrica e Franco Dapas 20.000 pro Convento Pp Cappuccini (pane dei poveri); dai condomini di V.B. d'Alviano 300.000 pro Centro educazione motoria (Cem), 140.000 Pp Cappuccini (pane per i poveri).
— In memoria del professor Mario Lussi dalla moglie Nerina Lussi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vera Schillani da Rinella e Claudia Schillani 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo (handicappati).
— In memoria di Maria Sega in Rigonat dagli inquilini di via Schiaparelli 18, 90.000 pro Ass. Amici del cuore, 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Benco nell'anniversario 29/1 da Maria Kozmann 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Giacomo Bruno Finzi per il compleanno (29/1) dalla moglie 30.000 pro Divisione cardiologica (professor Camerini).
— In memoria di Angela e Giuseppe Interdonato nel I anniversario (29/1) da Giulia e Donatella 50.000 pro Anffas (casa famiglia).
— In memoria di Ugo Milani dal fratello, dalle sorelle e dai nipoti 180.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Moraro nel X anniversario (29/1) dai suoi cari 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aurelia Piccolo (29/1) dalla figlia Livia, dal genero Fabio, dai nipoti Luciano e Barbara 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianni Santucci nel XIII anniversario (29/1) da Anna Dominici 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria dell'avvocato Sergio Strudthoff per il compleanno (29/1) da Marucci, Claudio e Fioretta Strudthoff 30.000 pro Lega Nazionale, 30.000 Premio di laurea dott. Mario Strudthoff (Università degli studi).
— In memoria di Claudio Vascotto (29/1) dalla famiglia Generali 50.000 pro Divisione cardiologica (professor Camerini).
— In memoria di Fernando Passagnoli da L. Duse e fam. Bonifacio 60.000 pro «Fraternitas» (assistenza anziani) parrocchia Madonna del mare.
— In memoria di Emilio Pecorari da Walter Tosolini e figli 10.000, pro Div. Cardiologica; da Perfetti, Marizza, Riva, Ellero, Rovatti, Zangrando, Ragazzo, Dori, Susa, Pison, Comin, Locchi, Fiore, Giorgetti, Cuccagna 150.000 pro Sweet Heart; da Pietro e Novella Micale 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Stanislao Perazzi da Lella Ballis 20.000 pro Div. Cardiologica.
— In memoria di Sergio Pertot da Giordana Villa 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Remo Picin da Liliana Codalli 30.000 pro Cura e studio delle malattie epato biliari; da Mirella Penne 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amelia Pojaunik Paolinelli dalla sorella Silvana Zaro 50.000 pro Anffas; dalla sorella Pia 100.000 pro Università terza età (nuova sede).
— In memoria di Michele Albanese dai colleghi del figlio Michele stazione radio costiera Pt Trieste 170.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carla Arneri da Lucio 200.000 pro Airc, 200.000 pro Unicef; da Titi Scarpa 50.000 pro Lions Club (beneficienze); da Licia Szombathely 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Bruna Babuder dagli inquilini di via L. Pasteur 83.000 pro Airc.
— In memoria del prof. dott. Giacomo Battigelli da Mario Cappelletti 20.000; da Roberto e Mariuccia Vitas 50.000 pro Compagnia volontari Giuliani-Dalmati; da Renata Stazzedoni 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Cemerini).
— In memoria di Livio e Carla Bencina dagli amici di Scoglietto e Zanella 50.000 pro Sweet Heart, 50.000 pro div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Francesco (Oscar) Bellen dalle fam. Federici, Pauluzzi, Stabile 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elvira Bertoli da Paola, Valerio, Mauro, Fabiana, Federica, Flavia, Lea 70.000 pro Airc.
— In memoria di Elisabetta Bonetti ved. Pieri dal condominio di via Cancellieri n. 1 45.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Bonifacio ved. Saina dalla figlia Ada 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Carbonera dai cugini Preda 450.000 pro div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Luciano Sauli da Elly 20.000 pro Anffas.
— In memoria di Grazia Semprevivo da Lina Caia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Sbrizzai da Attilio Sbrizzai, Luciano Sbrizzai, Giorgio Sbrizzai 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvietta Scabar da Bianca e Vittorio 30.000, da Francesco e Marino Scabar e famiglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Soldatich da Roveri, Sauro E., Terron, Rebula, Basso, Bagoto, Boero, Stepini, Superina, Favretto, Mearus, Leghissa, Dell'Anno 255.000 pro Agmen.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia
Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino, tel. 392655, orario 8.30/13.30.

Ritorna il «Radicchio rosso»
alla Galleria Fabris fino al 4 febbraio. Tel. 364564.

Al «Bohemien 2» da Luciana
Oggi suona Tramontini. Via Cerreria 2 tel. 305327.

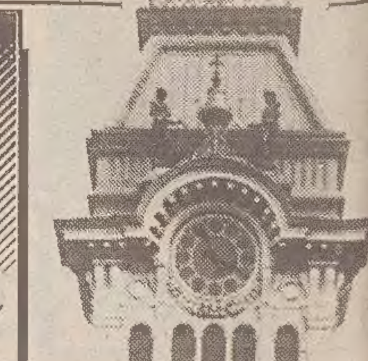
Pizzeria Ristorante Ippodromo
Questa sera concertino con Raffaella in Trio.

Akropolis
Ed è subito Grecia. Toti 21.

Dancing Paradiso Club
Trieste, via Flavia. Pomeriggio dalle 15 alle 20. Gran disco.

La Trattoria Al Collio
Riapre martedì 30 gennaio.





29 gennaio-4 febbraio 1930

Fiat 514, l'automobile dell'anno VIII, 1438 cmc, velocità max 83 chm orari, in quattro tipi: dalla Torpedo normale a lire 16.500 alla berlina 4 porte lusso a lire 21.500.
Al Fenice, «Il cane di Baskerville» con B. Bird e C. Blackwell: nella varietà l'artista enciclopedico Cavallini: prezzi di matinees lire 4, 2, 1 e serali invariati.
Secondo ballo dei Centauri Neri, con le danze dirette dal maestro Modugno e l'orchestra Marcello Crovatin; posta volante con ricco premio alla signorina, che riceverà il maggior numero di cartoline.
Mode signori: colli flosci piquet reclame L. 1, colli amidati prima qualità forme modernissime L. 2, mutande bianche corte madapolam speciale L. 9.50, camicie da notte con bordure extra fine L. 21.
La Società contro la tubercolosi invita i direttori delle scuole a far ritirare dal Refettorio di via Vespucci il cacao e lo zucchero per i 30 giorni della refezione scolastica.
La Filodrammatica del C.R. «Berruti» di Costalunga presenta l'operetta «Santarellina» di Hervè; a mezzanotte; ritorno assicurato da un convoglio tranviario messo a disposizione dall'Azienda.
Le Ancelle della Carità devolvono il ricavato di una festicciola in onore delle prossime nozze del Principe di Piemonte nell'acquisto di 10 divise complete per Piccole Italiane delle scuole «Slataper-Timeus».



29 gennaio-4 febbraio 1940

Vengono pubblicate le cifre sulla natalità del Regno per il 1939: la provincia di Trieste è all'87.o posto, mentre quella di Zara è al secondo dietro la libica Derma.
Dopo la soppressione della Poliambulanza e della Guardia Medica, tutti i servizi di pronto soccorso sono assunti dalla C.R.I. e le chiamate vanno fatte al numero telefonico 6660 di piazza Vittorio Veneto.
Al Caffè Ristorante Bonavia si svolgono i tè del pomeriggio rallegrati dal trio Vidari.
Riprende l'autoservizio sciatori per Montenero d'Idria, sospeso a causa della neve che ostruiva la Aidussina-Montenero; prezzo di andata e ritorno lire 17.50, partenza alle 7 e ritorno alle 17.
Al Teatro Fenice recita straordinaria per Opera difesa dei minorenni della Compagnia del «Dimm» diretta da Edmondo Tamburlini in «Zente refada» di G. Gallina.
Dal 1.o febbraio ritorna la tazzina di caffè nei locali e ha inizio la distribuzione della prima razione quindicinale di zucchero, 250 grammi a persona, buono di prelevamento numero 1, prezzo lire 6.95 al chilo.
Nella serata conclusiva del concorso dilettanti al Dopolavoro chimici, per la musica il primo premio va al duo pianistico Giorgio Lin e Lelio Luttazzi ed il secondo ai macchiettisti Roberto Rosè e figlio.



29 gennaio-4 febbraio 1950

Scadono i termini per il rinnovo degli abbonamenti alle radioaudizioni, il cui canone per il primo semestre 1950 ammonta a lire 1.260.
Al Verdi «La Fiera di Sorocinzi» di Mussorgsky, con Clara Petrella, Glauco Scarlini e Renato Capecchi, direttore Antonino Votto; all'inizio del terzo atto viene eseguita la fantasia danzante «Una notte sul Monte Calvo».
Nella riunione del comitato amministrativo del Fondo soccorso invernale, presieduto dall'ing. De Petris, si comunica che il GMA ha stanziato altri sette milioni per il Fondo stesso.
Annonaria. Per poveri, pensionati e disoccupati è in distribuzione legna da ardere a lire 800 al quintale e carbone coke a 1.600 al quintale, verso asporto di un cedolino per 25 chili di legna o 15 di carbone.
Al Filodrammatico «Le avventure di Don Giovanni» con Errol Flynn. All'Adua «Criminali» I visione e match Luois-Walcott.
In base all'Ordine n. 16 del G.M.A., le multe agli automobilisti sono aumentate di importi, che vanno dalle mille alle cinquemila lire per la prima infrazione e dalle cinque alle diecimila in caso di recidiva.
Per la prima volta al Consiglio comunale viene respinta a maggioranza una delibera presentata dalla Giunta che, per la cronaca, riguardava un progetto per affidare a privati la cernita delle immondizie.
Mercoledì primo febbraio alla radio. Rete Azzurra, 20.33 «Zig Zag» varietà musicale. Rete Rossa, 13.26 Trasmissione scambio Roma-Parigi, 19.15 Canta Roberto Murolo.

[Roberto Gruden]

IMPIANTI Qui benzina

AGIP: piazza Caduti per la Libertà (Muggia), largo Piave, piazza Verdi, viale Campi Elisi 59, Sistiana S.S. 14 km 133+902, largo Sonnino 10, piazza Sansovino 6.
MONTESHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti 4, riva N. Sauro 6/1, viale Miramare 233/1, via dell'Istria 212.
ESSO: largo Roiano 3/5, Opicina S.S. 202 (quadrivio), via Giulia 2 (giardino pubblico).
I.P.: riva Ottaviano Augusto 2, piazza Libertà 3, via F. Severo 2/8.
CHEVRON: via Piccardi 46.
API: via Baiamonti 48.
FINA: via F. Severo 2/3.
Impianti con servizio notturno: FINA, via F. Severo 2/3.
Impianti notturni self-service: ESSO, piazzale Valmaura 4; **AGIP,** via dell'Istria (lato mare), via Forti 1, viale Miramare 49; **ESSO,** S.S. 202.
Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24: AGIP, Duino Nord, Duino Sud.

STATO CIVILE

NATI: Menegotti Martina, Calcina Elia.
MORTI: Spadaro Marcella ved. Gombani, di anni 87; Intini Angela ved. Macina, 87; Giovanizio Elsa ved. Stefani, 85; Ravalico Vittorio, 80; Piazza Severino, 91; Gec Giorgina in Baldè, 68; Barovina Marcello, 82; Petronio Giorgio, 93; Sedmak Mario, 85; Ciuk Giovanna in Carli, 82; Tudorin Ervino, 68; Marc Anna ved. Zineri, 97; Pascali Nicola, 65; Sever Giulia ved. Declich, 84; Adamolli Galliano, 73; Thaler Rodolfo, 85; Scapin Jolanda ved. Sossi, 82; Vascotto Adele in Pozzetto, 67; Oberti Umberto, 61; Zottich Michele, 80; Vouk Giovanni, 80; Cadaro Chiara ved. Morena, 91.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tardio Lucio, impiegato con Barut Ljiljana, sarta; Canciani Andrea, guardia ai fuochi con Grahonja Natasa, impiegata; Bocciai Walter, operaio con Zancolich Laura, banconiera; Isler Renzo, dirigente assicurativo con Pozar Barbara, insegnante; Crozzoli Fulvio, banconiere con Olivieri Paola, impiegata; Osvaldini Corrado, insegnante con Panciera Patrizia, insegnante; Marchioli Giorgio Maria, impiegato con Semeia Rosanna, commessa; Treleani Fabio, impiegato con Mattioli Gabriella, impiegata; Comotari Fulvio, commesso con Antoniani Claudia, studentessa universitaria; Hasan Amer, studente con Venturelli Margherita, studentessa; Panin Stefano, sottufficiale guardia di finanza con Tognati Gigliola, in attesa di occupazione; Giunta Francesco, professore universitario con Laudano Daniela, medico chirurgo; Ulcigrai Claudio, benzinaio con Sinico Roberta, impiegata; Sommariva Tranquillo, pensionato con Favretti Olimpia, pensionata; Rizzi Michele, fabbro con Demarchi Luana, commessa.